

COMUNE DI VALTORTA

Provincia di Bergamo

Decreto n. 07

Valtorta, li 1° agosto 2019

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, entrata in vigore il 28/11/2012;

PREMESSO:

- che la suddetta legge prevede che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- che l’art. 7 impone l’individuazione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale, del Responsabile della prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che:

- negli Enti Locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell’Ente;
- l’Autorità ha riscontrato che nei piccoli comuni, solitamente, il Segretario Comunale ricompre l’incarico non in qualità di titolare ma di reggente o supplente, anche a scavalco;
- ad avviso dell’Autorità nei soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti laddove ricorrono valide ragioni, da indicare nel provvedimento di nomina, può essere prevista la figura del referente. Quest’ultimo dovrebbe assicurare la continuità delle attività sia per la trasparenza che per la prevenzione della corruzione e garantire attività informativa nei confronti del RPCT affinché disponga di elementi per la formazione e il monitoraggio del PTPC e riscontri sull’attuazione delle misure;

EVIDENZIATO CHE il Comune di Valtorta rientra nella casistica dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con Segretario a scavalco;

EVIDENZIATO inoltre che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’Amministrazione (art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’Amministrazione;
5. d’intesa con il responsabile competente, verifica l’effettiva rotazione degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. nei casi in cui l’organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull’attività;

CONSIDERATO che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: Uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

CONSIDERATO, altresì, che:

- l'art.1, comma 7, della Legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, della Legge n. 190/2012);
- l'art. 50, comma 10, del D.lgs. n. 267/2000 conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;

EVIDENZIATO che le disposizioni in materia di anticorruzione prevedono che ogni pubblica amministrazione dovrà predisporre il Piano di Prevenzione alla Corruzione;

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del D.lgs. 30/03/2001, n. 165, e ss.mm.e ii.;
- l'art. 50, comma 10, del D.lgs. 18/08/2000, n.267 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

DECRETA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI RISERVARSI, in via transitoria, la responsabilità della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
3. DI PUBBLICARE ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 del D.lgs. n. 150/2009), in modo permanente il presente Decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO

Regazzoni Antonio

Aut. 3.0.22

